

La novità

Alle case popolari insieme alla bolletta anche le offerte di lavoro per i più fragili

Accordo tra Acer, Curia, Comune e Regione. I potenziali destinatari sono 38mila

La possibilità di trovare un lavoro arriverà insieme alla bolletta per pagare le utenze. L'Azienda casa dell'Emilia-Romagna (Acer) ha firmato un accordo con Insieme per il lavoro — il progetto che coinvolge la Città metropolitana, la Curia, il Comune di Bologna e la Regione per l'inserimento lavorativo delle persone in difficoltà — che ha l'obiettivo di aiutare gli inquilini delle case popolari a inserirsi nel mondo del lavoro.

Il progetto si chiamerà «Lavoro e casa» ed è stato presentato ieri mattina a Palazzo Malvezzi, in via Zamboni, dalla vicesindaca di Bologna con delega alla Casa, Emily Clancy, e dal capo di gabinetto del sindaco metropolitano, Sergio Lo Giudice. La convenzione partirà a settembre e avrà una durata quinquennale: sono previsti una serie di strumenti per aiutare le persone a emergere da condizioni di fragilità attraverso l'inserimento lavorativo.

«La casa e il lavoro sono due pilastri fondamentali per assicurare la dignità delle per-



La novità La convenzione partirà a settembre e durerà per cinque anni

sone — spiega Clancy — vogliamo far sì che la casa diventi uno strumento di emancipazione affinché nell'arco di una generazione il nucleo che ci abita possa emanciparsi, così da migliorare la propria condizione, liberare l'alloggio e permetterci di assegnarlo nuovamente a chi si trova in condizioni di fragilità». «Lavoro e casa» potenzialmente interessa tutti i 38mila abitanti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica anche se,

ovviamente, non tutti sono privi di impiego e, come sottolinea Marco Bertuzzi, presidente di Acer, non stati spesi soldi aggiuntivi. «La nostra collaborazione con Insieme per il lavoro viene da lontano — aggiunge Bertuzzi — ma qui si tratta di un'opportunità veramente importante. Facciamo uno sforzo legato alla prossimità e andiamo noi a raccogliere le esigenze dei nostri utenti». Nel concreto, il progetto consentirà di forma-

re gli operatori di Acer, soprattutto quelli che lavorano negli uffici relazioni con il pubblico, per conoscere le possibilità offerte da Insieme per il lavoro e per poter poi trasmettere le informazioni utili all'orientamento ai cittadini. Inoltre, gli operatori di Insieme per il lavoro saranno ospitati periodicamente negli urp dell'Azienda per intercettare in modo diretto le esigenze lavorative e favorire le iscrizioni al programma gratuito di inserimento lavorativo. «Il nostro è un servizio che accompagna le persone in modo transitorio — afferma Ambrogio Dionigi di Insieme per il lavoro — in questo momento siamo alla ricerca di persone perché c'è un'offerta di lavoro e quindi c'è la possibilità di reinserirsi, ma si fa fatica a trovare persone». Tra i settori che hanno più bisogno di lavoratori, secondo i promotori dell'iniziativa, l'edilizia, la ristorazione, pulizie e più in generale, tutto il mondo dei servizi.

Francesco Mazzanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accoglimento totale n. cronol. 3629/2022 del 27/06/2022
N. R.G. 794/2022



TRIBUNALE ORDINARIO di BOLOGNA

Sezione Lavoro

Nella causa iscritta al n. r.g. **794/2022** promossa da:
UILTUCS UIL EMILIA ROMAGNA

RICORRENTE

CARDUCCI STORE S.R.L.

contro

RESISTENTE

OMISSIS

P.Q.M.

Il Tribunale

- dichiara l'antisindacalità del comportamento posto in essere dalla convenuta che ha disconosciuto la r.s.a. costituita dall'O.s. ricorrente così negando il permesso sindacale retribuito spettante ai dirigenti sindacali ai sensi degli artt. 23 L. 300/70 e 23 CCNL Terziario e in particolare di quello richiesto per il giorno martedì 1 febbraio 2022 per Massimo Bettini cui è seguita la trattenuta in busta paga a causa dell'assenza dal lavoro;
- ordina alla società convenuta, ai sensi, dell'articolo 28 St. Lav. di riconoscere la r.s.a. costituita dalla O.S. ricorrente così cessando i comportamenti antisindacali denunciati e rimuovendo gli effetti ricollegabili a tali condotte;
- ordina la pubblicazione del dispositivo del presente decreto sui quotidiani "La Repubblica", "Il Resto del Carlino" e "Il Corriere di Bologna" entro gg. 15 dalla pubblicazione del provvedimento, a spese della società convenuta;
- condanna la società convenuta alla rifusione delle spese del processo in favore dell'O.S. ricorrente che liquida in € 4.309,00 per compensi, spese forfettarie ex lege, IVA e CPA da distrarsi in favore dell'avv. Stefano Gennari, dichiaratosi antistatario.

Si comunichi.

Bologna, 27/06/2022

La Giudice
dott. Maria Luisa Pugliese